



COBAS Pubblico Impiego

aderente alla **Confederazione COBAS**

viale Manzoni 55 – 00185 ROMA Tel. 0677591926 Fax 0677206060
email: pubblicoimpiego@cobas.it sito: <http://pubblicoimpiego.cobas.it/>

Lavoro agile, ferie obbligatorie, servizio essenziale in presenza. Un Vademecum per i lavoratori e le lavoratrici.

Alla luce delle Disposizioni derivanti dai DPCM 8 e 11 marzo 2020 e, da ultimo, del DL n. 18 del 17/03/2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" preme dare alle lavoratrici e ai lavoratori alcuni chiarimenti e indicazioni su come comportarsi:

1) i lavoratori e le lavoratrici che non hanno ricevuto nessuna esplicita indicazione da parte dell'ente di fare parte di un Servizio essenziale o di dover prestare attività lavorativa indifferibile da svolgere in presenza, DEVONO stare a casa in lavoro agile 5 giorni alla settimana. Il DL prevede infatti che "*per la pubblica amministrazione il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa*". L'attivazione del lavoro agile non è quindi soggetta alla richiesta del/della dipendente.

2) i lavoratori e le lavoratrici che hanno ricevuto esplicita indicazione da parte dell'ente, in forma diretta o attraverso specifici elenchi o tramite il proprio Dirigente, di fare parte di un Servizio essenziale da rendere in presenza, DEVONO recarsi al lavoro secondo le modalità e le turnazioni stabilite dalla stessa amministrazione o Dirigente. I giorni di non presenza devono essere svolte in modalità lavoro agile e in ogni caso non possono costituire obbligo a prendersi ferie.

Resta inteso che se il lavoratore o la lavoratrice, nel recarsi o stare al lavoro ravvisa il non rispetto delle disposizioni di sicurezza emanate dal Governo (es. non garantito almeno 1 metro di distanza tra lavoratori e con l'utenza, mancanza di protezione nei front office, accesso utenza contingentato, mezzi di trasporto che non garantiscono la distanza di 1 metro dagli altri, non forniti i DPI necessari ...), o che è inadeguata la sanificazione dei luoghi di lavoro, o se viene a conoscenza che un collega o un suo familiare è stato contagiato dal corona virus, ha l'obbligo di avvertire immediatamente il proprio datore di lavoro e gli RLS e, in caso, di chiamare le Forze dell'ordine al 112.

Si precisa che i giorni fruiti in modalità di lavoro agile non devono essere giustificati in quanto trattasi di modalità di lavoro ordinario.

Resta inteso che è facoltà di ogni lavoratore e lavoratrice chiedere l'autorizzazione a fruire delle ferie residue 2019 o ferie 2020 già maturate o altri permessi previsti dal contratto.

Ogni altra richiesta da parte dell'amministrazione o dai Dirigenti, in quanto non in applicazione dei DPCM, non è legittima.

In caso di richiesta, come sta avvenendo in alcune Amministrazioni, di prestare servizio in lavoro agile per alcuni giorni alla settimana e gli altri prendersi ferie, il lavoratore/la lavoratrice è invitato a inviare la comunicazione che trovate alla fine della mail.

Qualora l'amministrazione non abbia definito quali sono i Servizi essenziali e le prestazioni lavorative indifferibili da svolgere in presenza e/o non ne abbia dato comunicazione ai dipendenti interessati, questi ultimi devono urgentemente richiedere esplicite indicazioni al proprio Dirigente. Contestualmente, si invitano i lavoratori a segnalare alle organizzazioni sindacali e alle RSU eventuali comportamenti difforni da quanto sopra esposto da parte dell'Amministrazione Comunale o propri Dirigenti.

La formula che suggeriamo di utilizzare in caso di obbligo a richiedere le ferie (sia residue 2019 che a maggior ragione quelle 2020), da inviare al Direttore al personale e al proprio Dirigente è la seguente:

"In relazione alla vostra comunicazione con cui si chiede..... vi ricordo che i DPCM 8 e 11 marzo 2020 e, da ultimo, il DL n. 18 del 17/03/2020, le cui disposizioni sono vincolanti anche per il pubblico impiego, prevedono che il lavoro agile sia la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. Solo poi i succitati Decreti prevedono che le ferie siano "favorite" (DPCM 8.3.20) o comunque "incentivate" (DPCM 11.3.20), o comunque subordinate all'attivazione del lavoro agile (DL 18.3.20, art. 87 "qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, anche nella forma semplificata le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva"), quindi non certo unilateralmente imposte in violazione del CCNL che ne prevede la natura necessariamente convenzionale e del Codice Civile che ne impone un ragionevole preavviso; considerato che non ho ricevuto alcuna comunicazione scritta di fare parte di un Servizio essenziale o di dover prestare attività lavorativa indifferibile da svolgere in presenza, vi scrivo per comunicarvi che resterò a casa ma, reiterandovi io ogni disponibilità al lavoro agile, vi diffido dal defalcare questi giorni di assenza dal mio monte ferie e permessi dovendosi pertanto intendere questo periodo di sospensione quale permesso retribuito, così come ribadito anche dal DL n°18/2020 art. 87 comma 3".